

CORONAVIRUS, ISTRUZIONI PRATICHE LAVORATIVE

Comunichiamo al personale che le Aziende stanno provvedendo a sanificare maggiormente gli ambienti lavorativi, rimodulare il servizio per poter evitare i Riposi Fuori Residenza considerando la chiusura degli alberghi e a fornire le mascherine ma occorre ricordarsi come agire.

A prescindere dalle misure che si stanno attuando, vogliamo ricordare a tutto il personale che **la distanza di sicurezza di 1 metro anche durante lo svolgimento del lavoro o l'utilizzo delle mense aziendali è da rispettarsi in maniera assoluta in primis come comune cittadino.**

Pertanto qualsiasi lavorazione venga richiesta con una distanza inferiore a un metro, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: PdM e PdB in cabina di guida, manutenzione ai treni o autobus, manutenzione infrastruttura, uffici non in telelavoro ecc.. il Lavoratore DEVE PRETENDERE che il proprio diretto superiore fornisca la mascherina per poter svolgere la lavorazione.

Qualora non fosse possibile, il lavoratore DEVE RIFIUTARSI di eseguire la lavorazione.

Il DPCM 11 Marzo 2020, come il precedente del 9 Marzo 2020, prevede per i lavori che continueranno ad essere effettuati, la distanza minima di sicurezza di un metro. Qualora non venga rispettata è il cittadino (lavoratore) che va contro il decreto, non l'azienda e quindi il lavoratore rischia in base all'art. 650 del codice penale – una sanzione da 206 euro (la sanzione prevede anche l'arresto fino a tre mesi).

IL RISPETTO DELLA LEGGE E' IN CAPO A NOI, RISPETTIAMOLA E CHIEDIAMONE IL RISPETTO.

Ricordiamo che l'uso delle mascherine per lavorazioni a distanze maggiori ad un metro non è obbligatoria ma chiunque si senta più sicuro ad indossarla lo può fare senza aver paure di ripercussioni sanzionatorie.